

Spettabile

Comune di Calderara di Reno

Piazza Marconi n 10

40012 Calderara di Reno (BO)

PEC: comune.calderaradireno@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Parere sul Programma di Riqualificazione Urbana "Garibaldi2" in comune di Calderara di Reno.

Con riferimento all'oggetto, esaminati gli elaborati tecnici allegati all'atto di convocazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 12245 del 11/05/2016 del Comune di Calderara di Reno, ed a seguito dello svolgimento della Conferenza tenutasi in data 26/05/2016 si esprimono le seguenti considerazioni:

L'intervento consiste nella modifica del programma di riqualificazione del complesso "Garibaldi2", prevedendo la demolizione del braccio dell'edificio perpendicolare all'asse stradale della via Garibaldi e la successiva destinazione delle aree che si liberano ad uso del condominio, parcheggio pubblico e attrezzature sportive private. Il progetto prevede quindi l'espropriazione a cura dell'Amministrazione Comunale, degli appartamenti ancora di proprietà privata, e la successiva demolizione offrendo ai nuclei familiari residenti ricollocazione in altri appartamenti di proprietà comunale; la capacità edificatoria derivante dalla demolizione (pari a 3900 mq.) resta in capo all'Amministrazione Comunale che potrà individuarne, attraverso un apposito POC, l'ambito o gli ambiti di atterraggio previa opportune valutazioni di sostenibilità. Nessuna osservazione/prescrizione di carattere ambientale viene manifestata relativamente alle variazioni urbanistiche necessarie alla realizzazione del progetto con lo strumento dell'Accordo di Programma, per le quali lo scrivente distretto esprime fin d'ora la propria valutazione favorevole. In merito alla VAS si esprime parere favorevole non rilevando necessità di integrazioni.

L'esame istruttorio della documentazione tecnica ha riguardato principalmente gli aspetti ambientali derivanti dall'intervento di demolizione dell'ala della struttura di 7 piani costituita dai blocchi denominati 4, 5 e 6 meglio illustrato nelle Tavole B "Relazione tecnica specialistica" e H "Relazione strutture ed impianti". Il progetto, redatto in fase definitiva, risulta non prevedere alcun intervento di smantellamento/rimozione della ex centrale termica centralizzata (non funzionante da alcuni anni) alimentata ad olio combustibile (BTZ), né di rimozione della cisterna interrata del combustibile e della eventuale bonifica dei terreni circostanti.

In relazione alla potenziale contaminazione del terreno e delle acque sotterranee sottostanti alla cisterna si richiede l'esecuzione di indagini ambientali mirate a dimostrarne l'assenza. Si ritiene pertanto opportuno che nella redazione del progetto esecutivo di demolizione lo stesso venga integrato, come peraltro indicato nell'elaborato H nella parte relativa agli impianti, con l'esecuzione degli interventi necessari alla rimozione di tutte le apparecchiature presenti nella centrale termica, alla rimozione della cisterna interrata del combustibile ed all'eventuale bonifica dei terreni e della falda, se interessati da contaminazione, con attivazione delle procedure di cui all'art. 242 e seguenti del Dlgs 152/2006 e smi. Sarà quindi necessario quantificare e stanziare le necessarie risorse economiche a copertura dei suddetti interventi che si ritengono necessari ed imprescindibili.

Si ritiene infine utile elencare in seguito alcune indicazioni / prescrizioni di carattere ambientale da tenere in considerazione durante la redazione della fase esecutiva del progetto di demolizione:

- 1) tutti i materiali che deriveranno dalla demolizione della struttura sono classificabili come rifiuto e come tali ad ognuno di essi dovrà essere assegnato un codice CER nel rispetto dei criteri indicati nella decisione della Commissione Europea del 18/12/2014 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30/12/2014; la responsabilità di tale assegnazione resta in capo al produttore / detentore dei rifiuti stessi.

- 2) I rifiuti dovranno essere classificati utilizzando prevalentemente il capitolo 17 "Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente dai siti contaminati)" del Catalogo Europeo Rifiuti e qualsiasi attività di trasporto dovrà essere accompagnata dall'apposito formulario¹ previsto dall'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006;
- 3) Dovrà essere privilegiata la destinazione a riciclaggio / recupero di tutti i rifiuti derivanti dalla demolizione nel rispetto dei principi di riduzione degli impatti complessivi sull'uso delle risorse in attuazione della direttiva comunitaria 2008/98/CE;
- 4) Nel caso fosse previsto il reimpiego/riutilizzo in loco dei residui dell'attività di demolizione per riempimenti o sottofondi occorre sottoporre i rifiuti ad una attività di recupero, nel rispetto delle indicazioni del DM. 5/02/1998, per la produzione di materia prima secondaria per l'edilizia mediante macinazione, vagliatura, separazione della frazione metallica, ecc..... Tale attività può essere svolta in loco solo attraverso azienda specificatamente autorizzata alla esecuzione di campagne di recupero dei rifiuti tramite impianto mobile ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006. Nel caso sarà opportuno individuare, già nella stesura esecutiva del progetto, un'area specifica del lotto a disposizione, il più possibile distante dalle residenze e dagli uffici, nella quale posizionare il trituratore, dotata delle opportune mitigazioni per l'abbattimento delle polveri e la riduzione delle emissioni sonore; l'esecuzione della/e campagna/e mobile di recupero rifiuti dovrà essere comunicata ai sensi dell'art.208 comma 15 del Dlgs 152/2006.

In relazione a quanto sopra riportato lo scrivente distretto esprime la propria valutazione FAVOREVOLE all'approvazione dell'Accordo di Programma in argomento a condizione che venga prevista ed eseguita anche la rimozione della ex centrale termica e della relativa cisterna interrata e che vengano messe in atto le operazioni di bonifica delle matrici ambientali che risultassero contaminate.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Marcello Nanetti al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

¹ salvo il caso di imprese iscritte al SISTRI